

I MEMORABILI

Gino de' Nobili

LE ORIGINI
DELLA MIA FAMIGLIA

SCREENPRESS  EDIZIONI

Proprietà letteraria riservata
© 2023 Screenpress Edizioni - Trapani

ISBN 979-12-80505-06-4

È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata compresa la fotocopia, anche a uso interno o didattico, non autorizzata.



Per conoscere il mondo SCREENPRESS EDIZIONI visita il sito www.screenpress.it

*Ai miei figli
Alessandra e Adriano*



PREFAZIONE





Questo lavoro di ricerca, nasce dalla curiosità e da quel sentimento di conoscere le proprie origini. La stessa curiosità e lo stesso sentimento che spinge un figlio adottivo di conoscere se stesso, da dove viene, chi sono i propri genitori, chi è la sua famiglia. Credo importante ritenere, che le origini, i personaggi, le opere dei nostri antenati, facciano parte dell'eredità che ognuno di noi riceve, parimenti ai beni mobili ed immobili. La conoscenza ed il ricordare aiutano a sopravvivere anche dopo la morte. I nostri figli, che restano dopo di noi, non porteranno di noi solo il nostro sangue, il nostro DNA, ma lo spirito nostro, chi siamo stati, cosa abbiamo fatto. Se così non fosse noi andremmo dimenticati.



Altro motivo di questo lavoro è che mi sono accorto che molti intellettuali, scrittori, storici trapanesi, nelle loro opere si siano distratti dal parlare di questa famiglia che nel corso dei secoli, annovera personaggi di spicco, che hanno avuto un ruolo importante nella vita civile e religiosa di questa città ed è molto più blasonata di altre famiglie lungamente celebrate.

L'Autore
Gino de' Nobili
09.02.1950



STORIA







Antichissima famiglia nobile italiana, discende dai de' Nobili di Lucca. Fu denominata de' Nobili a causa del lungo dominio della città di Lucca sua patria.

Il primo de' Nobili di Lucca a trapiantarsi in Sicilia fu Goffredo de' Nobili, che si stabilì a Monte Erice nel 1140 e fu nominato Capitano del litorale e delle isole dal Re Ruggero II di Sicilia. Fece edificare la Torre di Santa Sofia.

In seguito, molti de' Nobili, o solamente Nobili, fiorirono in Sicilia, tra i quali si nota:

- Baldoino de' Nobili, castellano di Erice nel 1194 e consigliere della Regina Costanza d'Altavilla (1154 – 1198);
- Rodolfo de' Nobili, avvocato dell'impero nel 1225;
- Guglielmo de' Nobili, primo Signore di Bonagia;
- Giovanni de' Nobili, governatore della Camera Regionale nel 1378;
- Pietro de' Nobili, governatore e poi Castellano di Monte San Giuliano nel 1432;
- Pietro II de' Nobili, Castellano di Monte San Giuliano e primo a stabilirsi a Trapani, diventando il fondatore del ramo dei de' Nobili di Trapani. Giurato di Monte San Giuliano negli anni 1480, 1494, 1505 e 1516. Proprietario della chiesa di S. Caterina in Erice con annessi locali da destinarsi ad ospedale, avuti in donazione dal proprio zio Giovanni Madio, atto notaio Antonino Pollina del 2 Dicembre 1496. *Fonte: CORDICI "Dalle chiese Patronate Particolari, pag. 520 - Biblioteca Comunale Erice;*
- Fra Bartolomeo de' Nobili, fondatore dei frati eremiti di San Girolamo nel 1531, per breve Apostolico di Paolo



III, a VII del suo Pontificato. Fonte: CORDICI “Dalle chiese Patronate” pagg. 182,183,184,191;

- Pietro III de’ Nobili, senatore cittadino di Trapani nel 1594 e 1605 (vedi *Stemma della famiglia, tratto dal “Libro Rosso” tenuto presso il Museo Pepoli di Trapani*);

- Antonino de’ Nobili, possidente (vedi *Stemma della famiglia, tratto dal “Libro Rosso” tenuto presso il Museo Pepoli di Trapani*);

- Orfeo de’ Nobili, Gran Priore gerosolomitano di Messina nel 1733 e Cavaliere dell’Ordine di Malta;

- Orfeo de’ Nobili, nipote di Francesco;

- Caterino de’ Nobili, ricevitore dell’Ordine di Malta.

Ottenne il 13 febbraio 1759 il titolo di marchese e fu senatore di Trapani;

- Suor Anna Maria de’ Nobili. Dal manoscritto, depositato presso l’Archivio del Senato ed integralmente riportato dal notaio Michele Amico nell’atto del 15 maggio 1771, si rileva la seguente biografia di suor Anna Maria de’ Nobili, vissuta in odore di santità. Essa nacque il 12 dicembre 1608 e fu battezzata nella chiesa di San Nicola; raggiunta l’età di 21 anni, contrariamente al volere della famiglia, indossò l’abito delle monache cappuccine di San Francesco, e poiché non entrò nel monastero, si fece costruire la cella nella casa paterna, sita in c.da San Michele. Dal finestrino della cella ubicata nel sottoscala del palazzo, poteva guardare l’altare maggiore della confinante chiesa di santa Elisabetta. Negli ultimi mesi della sua vita, suor Anna Maria, su consiglio del rettore dei Padri Gesuiti, professò i voti del-



SCHEDA BIOGRAFICA



DE' NOBILI GIROLAMO (GINO)

Nasce a Trapani il 27 agosto 1838 da don Francesco e donna Anna Nobili. La famiglia De' Nobili o Nobili, come si faceva chiamare, pur di nobile condizione – si tratta generalmente di mercanti e proprietari di case – era imparentata con l'aristocrazia trapanese: Giuseppe De' Nobili, probabilmente il nonno di Gino, aveva sposato una Staiti dei baroni di Chiusa. Altri due De' Nobili, i cavalieri Orfeo e Pietro, risultavano nei primi anni quaranta tra i maggiori contribuenti di Trapani. Girolamo e Angelo De' Nobili, fratelli di don Francesco e proprietari del teatro di San Gaspare sito nei tetti e angusti locali di via Libertà (di fronte all'oratorio di San Filippo Neri), si trovavano invece impegnati, fin dal 1820, in una serie di controversie con il Comune di Trapani, risolti negativamente, volte prima ad impedire e poi a gestire in proprio l'appalto per la costruzione del nuovo teatro comunale "Ferdinando".



Dopo la chiusura del San Gaspare e la sua trasformazione in scuderia militare, avvenuta intorno al 1840, la famiglia subirà un'altra serie di rovesci economici che porteranno addirittura in carcere Girolamo, lo zio di Gino, accusato di truffa. Anche per distinguersi da questo zio, col quale la polizia lo scambierà più volte negli anni seguenti, il giovane De' Nobili assumerà come nome proprio il nomignolo familiare di Gino.

Dopo il liceo, Gino De' Nobili dovrà quindi impiegarsi come ispettore del macino, incaricato cioè della riscossione



PUBBLICAZIONI





Girolamo de' Nobili (Gino) oltre a dirigere alcuni giornali locali, "Esopo", "Vita Nuova" giornali nei confronti dei quali la censura fu esercitata con particolare rigore (vedi sentenze del Tribunale Penale di Trapani del 21 maggio e 25 settembre 1870) pubblicò diversi scritti in opuscoli "L'Educazione della Mente e del Cuore", una raccolta di alcuni discorsi commemorativi per incarico Municipale come "L'Apoteosi di Garibaldi" letto, il 2 settembre 1882 al Teatro Garibaldi, in occasione della morte di Garibaldi e numerose iscrizioni riportate su lapidi di cui alcune affisse al Teatro Garibaldi di Trapani. Dopo la distruzione del Teatro, alcune furono ricollocate nell'androne di Palazzo Cavarretta.

Importanti sono i primi tentativi di organizzazione cooperativistica, in provincia di Trapani ad opera dello stesso che risalgono al 1868, che tramite il periodico "La Vita Nuova" fu caldo propugnatore dei principi della cooperazione. Scrisse ancora per il Maestro Scontrino, noto musicista trapanese ed amico, alcune opere musicali come "Il Sortilegio" dramma giocoso fantastico in tre atti, rappresentato in diversi teatri italiani, al Teatro Alfieri di Torino il 21.06.1882, ma anche a Bologna e Firenze.

Di questi lavori piace di seguito allegare copie di alcune copertine in mio possesso.

ESOPPO

Castigat ridendo mores.

CONDIZIONI

Per Trapani	Per fuori
Un trimestre L. 0, 70	L. 0, 85.
Un semestre » 1, 40	» 1, 70.
Un anno » 2, 80	» 3, 40.

Per l'abbonamento dirigersi: All' Amministratore dell'ESOPPO, in Trapani.



..... l'era, il dolor, la maractyllia
 Si scio'se in riso:
 AA! in riso che non passa alla midolla!
 E mi sento simile al saltambanco,
 Che muor di fame, e in vista siare e franso
 Trattien la folla.
 GICSTI.

AVVERTENZE

Le lettere non sffrancate si respingono.
 I plichi, le lettere e le corrispondenze
 dirigeriti al Direttore d' l'ESOPPO - Trapani.
 Per gli abbonati, associati ed avventori di
 Trapani il giornale si distribuisce nel
 negozio di Giovanni Vianini, Corso V. E.

GAZZETTINO POPOLARE
 esce la sera di ogni sabato

«L'Esopo», giornale democratico diretto da Gino de Nobili

Prima stesura del periodico anno 1870

62

Opera di G. De Nobili

IL
SORTILEGIO

Dramma Giocoso-Fantastico

IN TRE ATTI

DI GINO DE NOBILI

Musica di

ANTONIO SCONTRINO

(Teatro Alfieri di Torino - Primavera 1882)

 GALISI ALBERTO
STUDENTE IN L. GGE

MILANO 19 SETTEMBRE 1882

TIPOGRAFIA SOCIALE

Via Marino, num. 3

1882.

Allo scopo di mantenersi al corrente dell'attività che la massoneria spiegava all'estero, si faceva dare in lettura da Giuseppe Caporlingua e Giuseppe Grasso, entrambi ragionieri, e da Gioacchino Failla, medico chirurgo, anch'essi confinati, circolari e stampe di contenuto massonico e copie del giornale «Giustizia e Libertà», nonché ritagli di altri giornali antifascisti, che a sua volta passava in visione ad Emanuele Romano, massone, anche egli confinato.

Tra l'altro compilò un vaglia per il versamento di un contributo a favore delle istituzioni massoniche dietro richiesta del capo del movimento catanese, il quale poi lo spedì a certa Laura Quinzio di Torino, in seguito arrestata e poi scarcerata, per conto ed a richiesta di Giuseppe Leti, capo della massoneria italiana fuoruscito in Francia.

Eseguita una perquisizione nell'abitazione del De Marco, vennero rinvenuti e sequestrati un opuscolo dal titolo *Massoneria - Democrazia - Socialismo*, edito a Firenze nel 1910 e un decreto del 20 marzo 1891, su carta pergamena, del Grande Oriente della massoneria italiana, concernente l'istituzione della loggia Giuseppe Mazzini.

Confinati e ammoniti per lo stesso motivo: vedi la biografia di Giuseppe Alia.

(b. 340, cc. 54, 1936-1937).

DE NOBILI Gino Secondo *

di Girolamo e di Malato Gaetana, n. a Trapani il 15 ottobre 1887, res. a Trapani, coniugato con due figli, assicuratore, antifascista.

Arrestato il 22 settembre 1939 per avere, insieme ad altri, criticato sfavorevolmente la politica estera seguita dal duce in relazione agli eventi bellici. Assegnato al confino per anni due dalla CP di Trapani con ord. del 13 ottobre 1939. La C di A con ord. dell'11 marzo 1940 ridusse a sei mesi. Sede di confino: Cortale. Liberato il 27 marzo 1940 per fine periodo. Periodo trascorso in carcere e al confino: mesi sei, giorni 6.

Confinato per lo stesso motivo: Antonino Cavallaro; ammonito: Giacomo Paesano.

(b. 343, cc. 39, 1939-1940).

DE ROSA Luigi *

di Giuseppe e di Martomana Angela, n. al Cairo (Egitto) il 26 ottobre 1886, res. a Racalmuto (AG), celibe, verniciatore, accordatore di pianoforti, ex combattente, comunista.

Arrestato il 7 maggio 1928 per avere ricoperto cariche direttive nel partito comunista egiziano recentemente costituito.

Elenco di tutti i siciliani inviati al confino nel periodo fascista



INDICE





Prefazione	<i>pag.</i> 7
Storia	11
Scheda biografica	17
Pubblicazioni	29

Printed in Italy

